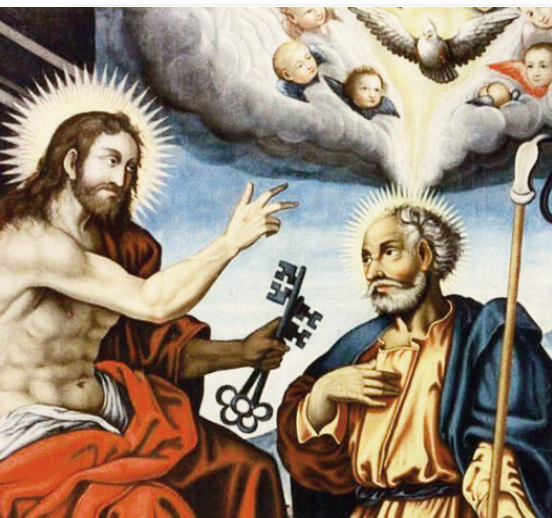


La Pasqua del Signore

21ª DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO - ANNO A (verde)

23 AGOSTO 2026



«**Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente**». La confessione di Pietro nel Vangelo di oggi serve a ricordarci che Gesù non è un personaggio del passato, bensì il Cristo, il Messia, il Figlio del Dio vivente. Gesù, dunque, cammina con noi, è accanto a noi, e non ha paura di accogliere le nostre fragilità e di rialzarci dai nostri peccati ogni giorno, sempre. Camminando dietro di lui impariamo a portare le nostre croci e a condividere il suo progetto di amore: il Regno di Dio avanza attraverso il nostro impegno per i poveri, per gli ultimi, per i diseredati. La strada della santità, il cammino di perfezione, è per tutti accessibile tramite il Vangelo, vivendo di Gesù stesso. Ci aiuti veramente il Signore a diventare pietre vive, a edificare il suo corpo, a vivere il Vangelo ogni giorno. L'Eucaristia che celebriamo è sacramento di amore e di comunione con il Figlio di Dio che ha dato la sua vita per noi.

RITI DI INTRODUZIONE



ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi. Tu, mio Dio, salva il tuo servo, che in te confida. Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass. Amen

Cel. Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Ass. E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

Cel. Fratelli e sorelle, Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente: per celebrare l'Eucaristia riconosciamo con umiltà tutti i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Signore, Figlio del Dio vivente, Kyrie, eleison.

Ass. Kyrie, eleison

Cel. Cristo, crocifisso e risorto per la nostra salvezza, Christe, eleison.

Ass. Christe, eleison

Cel. Signore, sapienza del Padre, Kyrie, eleison.

Ass. Kyrie, eleison

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Ass. Amen

INNO DI LODE

Cel. Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi

ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Cel. O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché tra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Ass. Amen

Oppure

Cel. O Padre, fonte di sapienza, che sulla solida fede dell'apostolo Pietro hai posto il fondamento della tua Chiesa, dona a quanti riconoscono in Gesù di Nazaret il Figlio del Dio vivente di diventare pietre vive per l'edificazione del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Ass. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA



La **prima lettura** afferma che Dio rigetta colui che si è reso indegno della sua fiducia e lo sosti-

tuisce con un altro a cui affida la chiave della casa di Davide, cioè i pieni poteri, rappresentati dall'immagine e nel gesto di aprire e chiudere. La **seconda lettura** riprende un'acclamazione dell'apostolo Paolo sul misterioso progetto di Dio la cui sapienza è nascosta a tutti. Le sue vie e i suoi metodi sono inaccessibili.

Il **Vangelo** raccoglie la confessione di fede di Pietro e della comunità pasquale primitiva: Gesù è il Figlio del Dio vivente. Solamente lo Spirito Santo, per volontà del Padre, glielo ha potuto rivelare. Da qui il primato di Pietro come capo degli apostoli e il compito di mantenere l'unità nella Chiesa.

PRIMA LETTURA

Seduti

Dal libro del profeta Isaia (22,19-23)

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: ¹⁹«Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto.

²⁰In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkìa; ²¹lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. ²²Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. ²³Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 137)

**Rit. Signore,
il tuo amore è per sempre**



Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. **Rit.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. **Rit.**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (11,33-36)

³³O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto inson-

dabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! ³⁴«Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere?

³⁵O chi gli ha dato qualcosa per primo, tanto da riceverne il contraccambio?». ³⁶Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. **Alleluia.**

VANGELO

 **Dal Vangelo secondo Matteo** (16,13-20)

Ass. Gloria a te, o Signore

In quel tempo, ¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?».

¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?».

¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». ¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». ²⁰Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Carissimi, ci aiuti il Signore a vivere nella sua grazia e a praticare la via della giustizia e il sentiero della pace.

Lettore Diciamo insieme:

Ass. ASCOLTACI, O SIGNORE!

1. Perché il Signore sostenga il Santo Padre nel governo e nella riforma della Chiesa e nell'annuncio del Vangelo a tutti gli uomini e a tutte le donne di buona volontà. Preghiamo.

2. Perché abbiano fine le guerre in Medio Oriente e in ogni parte del mondo. Preghiamo.

3. Perché con la santità della nostra vita testimoniamo al mondo che Gesù è il Cristo. Preghiamo.

4. Perché l'amore per Gesù si manifesti nell'aiuto concreto reso ai poveri e nella cura degli anziani e degli ammalati che vivono con noi. Preghiamo.

5. Perché ogni giorno ci ricordiamo che l'amore di Dio è per sempre e che egli guarda verso l'umile, mentre il superbo lo riconosce da lontano. Preghiamo.

Intenzioni della comunità locale

Cel. Accogli, o Padre, la preghiera di questa comunità che t'invoca con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

LITURGIA EUCARISTICA



SULLE OFFERTE

in piedi

Cel. O Signore, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio di Cristo, concedi a noi, nella tua Chiesa, il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

PREFAZIO DELLE DOMENICHE II

Il mistero della redenzione

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie

sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale. Per questo mistero di salvezza, con gli Angeli e gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, e con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria.

Oppure

PREFAZIO DELLE DOMENICHE IV

La storia della salvezza

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, nascendo da Maria Vergine, ha rinnovato l'umanità decaduta; soffrendo la passione, ha distrutto i nostri peccati; risorgendo dai morti, ci ha aperto il passaggio alla vita eterna; salendo a te, o Padre, ci ha dischiuso le porte del regno dei cieli. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Cel. Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli preghiamo insieme.

Tutti: Padre nostro...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Con il frutto delle tue opere si sazia la terra, o Signore; tu trai il cibo dalla terra: vino che allietta il cuore dell'uomo, pane che sostiene il suo cuore.

Oppure

«Voi, chi dite che io sia?». «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

Cel. Porta a compimento in noi, o Signore, l'opera risanatrice della tua misericordia e fa' che, interiormente rinnovati, possiamo piacere a te in tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

RITI DI CONCLUSIONE



Cel. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito

Cel. Vi benedica di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Ass. Amen

Cel. Nel nome del Signore, andate in pace.

Ass. Rendiamo grazie a Dio

Attualizzare la Parola

Oggi mi pongo anch'io questa domanda: "Chi è Gesù per me?". Un grande personaggio, un punto di riferimento, un modello irraggiungibile? Oppure è il Figlio Dio, che cammina al mio fianco, che può portarmi fino alla vetta della santità, là dove da solo non riesco ad arrivare? Gesù è davvero vivo nella mia vita. Gesù vive con me? È il mio Signore? Io mi affido a lui nei momenti di difficoltà? Coltivo la sua presenza attraverso la Parola e nei sacramenti? Mi lascio guidare da lui, insieme ai miei fratelli e sorelle, nella comunità? Maria, Madre del cammino, ci aiuti a sentire il suo Figlio vivo e presente accanto a noi.

Approfondimenti

La missione di Pietro

Ci sono tre simboli che indicano la missione di Pietro nella Chiesa delle origini: la pietra, le chiavi e il legare e sciogliere. Il primo è la «pietra» o roccia, che richiama la stabilità e la sicurezza. È un simbolo richiamato anche nel nuovo nome di Simone, Pietro, Kefa in aramaico. Solo a Pietro e a Gesù nel Nuovo Testamento si applica questo simbolo: Pietro rende visibile nella storia la fondazione primaria e divina che Cristo espleta riguardo alla Chiesa. Le «chiavi» sono il simbolo che richiamano il potere su una casa, una città, un regno: in Pietro, allora, si esercita un'autorità non solo giuridica ma anche di insegnamento all'interno della comunità ecclesiale. «Legare e sciogliere» un nodo indica il potere di rimettere i peccati nel nome del Signore ma rinvia pure alla funzione di esortare, ammonire, formare i fedeli, come missione propria dell'autorità nella Chiesa.

Chiamaci a lavorare

Signore Gesù, che hai chiamato chi hai voluto, chiama molti di noi a lavorare per Te, a lavorare con Te.

Tu, che hai illuminato con la tua parola quelli che hai chiamati e li hai sostenuti nelle difficoltà, illuminaci con il dono della fede in te. E se chiami qualcuno di noi, per consacrarlo tutto a Te, il tuo amore riscaldi questa vocazione fin dal suo nascere e la faccia crescere e perseverare sino alla fine. Amen. (Giovanni Paolo II)

Il Vangelo del Creato

Abbiamo la responsabilità di rigenerare il mondo attestando la risurrezione del Signore. È il "Vangelo per il creato". Il creato ci è stato consegnato con luci e ombre ancorché nella sua anima vi fosse l'anelito verso una luce assoluta. Tocca ai credenti, ai battezzati, innestati – col battesimo – nel Corpo morto e risorto del Signore, "rivelare" al creato la sua pienezza e il suo compimento. Il "Vangelo del Creato" è un'opera sempre in atto, un cantiere aperto, che spetta agli umani. La bellezza del creato lo illumina dal futuro e non dal passato. La terra ci è stata consegnata come un piccolo "giardino" in mezzo a una grande steppa. La steppa è, simbolicamente, quella dell'ingiustizia, della cupidigia, dello sfruttamento, della violenza, della guerra, della morte. Il giardino è, invece, simbolo della rifioritura della vita, oltre la morte.

Il Vescovo di Roma

«Il vescovo di Roma, in effetti, ha ricevuto da Cristo il compito di riunire nell'unità il popolo fedele, e di annunciare il Vangelo della Salvezza in tutta la terra; e il carisma dei suoi Successori implica la libertà sovrana di poterlo fare. Ora, l'annuncio del Regno è ostacolato in molti luoghi nel mondo, e in molti modi. Quanto è dunque importante, nei tempi turbolenti in cui viviamo, che "Pietro" conservi la sua totale libertà per dire la verità, denunciare l'ingiustizia, difendere i diritti dei più deboli, promuovere la pace, e soprattutto annunciare Gesù Cristo morto e risorto, unico orizzonte possibile di un'umanità riconciliata» (LEONE XIV, *Discorso* del 18-2-2026).

Testimonianza

«Signore, donaci le lacrime di Pietro quando vogliamo ignorare che la passione è il prezzo della Pasqua, che tu vinci la morte, ma con la morte.

Quando vogliamo ignorare che la Croce è il solo albero della vita.

A noi, orgogliosi della nostra fede, avidi di gustarne l'ebbrezza alla soglia, ma che crolliamo all'improvviso, quando viene l'orrore, dona le lacrime di Pietro: il tuo immenso perdono» (Patriarca ecumenico Bartolomeo I).

